

LO SFOGO DEI SINDACATI

**Agenti feriti
«Basta violenze»**

CINQUANTA AGENTI FERITI, LA RABBIA DEI SINDACATI

**Sassi e cariche contro la polizia
«I pro-Pal cercavano il morto»**

**Il Coisp: «Un bilancio inaccettabile, ci hanno spintonato e insultato. È solo squadrismo...»
Il Sap: «Basta con questo tiro al bersaglio contro le forze dell'ordine. C'è un clima d'odio»**

■ Scontri e devastazioni al corteo indetto dall'Unione sindacale di base per chiedere il cessate il fuoco a Gaza. Ed è la polizia, anche stavolta, a farne le spese maggiori: a fine giornata il computo infatti è di 50 agenti feriti, di cui 23 vengono portati in ospedale. Bilancio amaro di una giornata di vera e propria guerriglia urbana.

ALESSANDRO ASPESI a pagina 34

ALESSANDRO ASPESI

■ Scontri e devastazioni al corteo indetto dall'Unione sindacale di base per chiedere il cessate il fuoco a Gaza. Ed è la polizia, anche stavolta, a farne le spese maggiori: a fine giornata il computo infatti è di 50 agenti feriti, di cui 23 vengono portati in ospedale. Bilancio amaro di una giornata di vera e propria guerriglia urbana. Si sapeva che ci sarebbero state forti tensioni. Nessuno però aveva immaginato che i pro-Pal sarebbero arrivati così numerosi e soprattutto che molti di loro avessero la precisa intenzione di volere mettere a ferro e fuoco Milano. Quando i manifestanti hanno cominciato a prendere d'assalto la stazione Centrale, verso le 13.30, è stato subito chiaro che le forze dell'ordine presenti non bastavano a respingerli in mo-

do efficace. I manifestanti cercavano lo scontro, insultavano gli agenti e lanciavano contro di loro tutto quello che trovavano, sedie transeenne, persino bidoni della spazzatura e biciclette in sharing. Chi scrive ha assistito all'arrivo di due squadre di agenti del reparto mobile in via Vittorio Pisani. I poliziotti sono stati immediatamente investiti da un fitto lancio di sampietrini. Un vero e proprio tiro al bersaglio. Uno degli agenti è stato colpito in testa, un altro sulle spalle e 2 al viso. Tra di loro c'era chi mostrava i segni dei colpi ricevuti sul suo casco ammaccato e tra i più giovani c'era chi diceva «mai vista una cosa così».

Nell'aria l'odore acro dei lacrimogeni. Tantissimi quelli lanciati dalle forze dell'ordine che in via Vittorio Pisani tentavano di difendersi dalla folla di manifestanti che cercava di avanzare ogni volta in direzione della Stazione Centrale, costringendoli a retrocedere di qualche metro. Negli scontri è stato ferito anche un dirigente di polizia, colpito dal lancio di un oggetto alla gamba sinistra. Certamente non è stato solo il numero dei manifestanti a sorprendere le forze dell'ordine, ma

anche ciò che si sono portati appresso. Molti di loro infatti si sono presentati all'appuntamento già intenzionati a fare casino, e soprattutto ben equipaggiati, per una giornata di guerriglia urbana nella quale ferire più agenti possibili.

Pare che avessero fumogeni particolarmente potenti acquistati per l'occasione in Francia. Ma non solo. Hanno anche fatto uso di uno speciale liquido da mettere sotto gli occhi per attenuare la lacrimazione nel caso si fossero trovati sotto l'attacco di eventuali cariche della polizia. Altri antagonisti sono stati poi visti lanciare spranghe da cantiere, sassi, bottiglie, cartelli stradali. Danneggiati molti scudi, protezioni e telefoni del reparto mobile. Solo a fine giornata la situazione è tornata alla normalità. Ma non si è placata la polemica. I pri-



mi ad insorgere sono stati i sindacati delle forze dell'ordine insorgono. Duro Massimiliano Pirola, Segretario Provinciale del **Sindacato Autonomo di Polizia**: «Non è più tollerabile che chi indossa una divisa per proteggere la libertà e la convivenza civile debba diventare il bersaglio di violenze, insulti e strumentalizzazioni politiche», dichiara Pirola. «Invi-

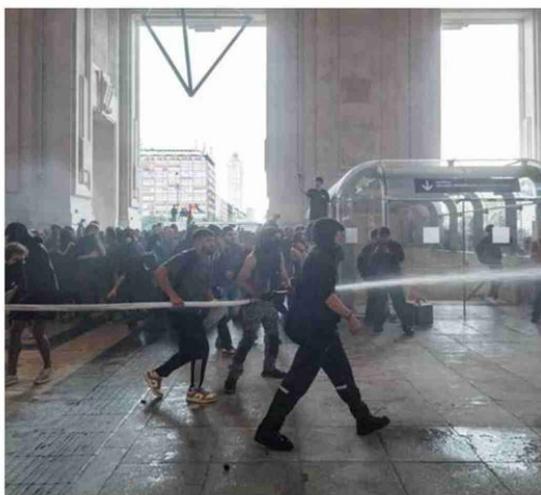
tiamo tutte le istituzioni e le forze politiche a sostenere concretamente chi ogni giorno mette a rischio la propria vita per proteggere i cittadini, non vogliamo altri Annarumma». «Nei cortei ormai dobbiamo affrontare squadristi travestiti da attivisti»,

spiega a sua volta Domenico Pianese, segretario del Coisp: «23 agenti feriti sono un bilancio inaccettabile, i pro-Pal cercavano il morto». Pianese parla di «gioco delle parti» e spiega che «l'obiettivo principale di ieri era evitare incidenti, e che se si fosse voluto adottare una linea dura - con cariche o scioglimento delle manifestazioni, nel rispetto di quanto previsto dalla legge - si sarebbe potuto farlo, ma che il bilancio sarebbe stato molto più pesante». «Decine di colleghi sono rimasti feriti, finiti in ospedale con referti di ogni genere per aver fatto il loro dovere», spiega a sua volta Valter Mazzetti, Segretario generale Fsp Polizia di Stato: «Tutto questo ormai è

diventato insopportabile». «Questi criminali saranno identificati, spero siano anche puniti severamente senza che gli si consenta di partecipare più a delle manifestazioni», conclude Mazzetti «pali, pietre e oggetti di ogni genere contro le forze dell'ordine non siano più tollerati».

Preoccupato anche Ilario Castello, segretario del Nuovo Sindacato Carabinieri «oggi abbiamo assistito ad un clima di odio assoluto nei confronti delle forze dell'ordine che non può essere giustificato in alcun modo», spiega Castello «è chiaro che i manifestanti cercavano di nuocere gravemen-

te chiunque portasse una divisa, mi chiedo fin quando sarà possibile sopportare tutto ciò».



Sono 8 al momento le persone accompagnate in Questura a Milano e la cui posizione è al vaglio della Digos dopo gli scontri di oggi, avvenuti in particolare in zona Stazione Centrale. Circa una cinquantina, secondo le prime stime, i feriti tra le forze dell'ordine dei quali 23 portati in ospedale. Momenti di tensione a parte, nel corso del corteo i pro-Pal hanno bruciato diverse bandiere, tra cui quella degli Usa, quella di Israele e anche dell'Unione Europea. La conta dei danni ancora non è definitiva, ma tra la stazione e le attività commerciali di via Pisani (il viale che collega Centrale a piazza della Repubblica) la situazione è parsa piuttosto drammatica (lpa)

